

### Cent'anni fa i primi sciatori sull'Altipiano

Gli storici sono d'accordo nel ritenere che l'uomo utilizzasse lo sci prima ancora della ruota.

Nei nostri paesi l'uso del "traglione" si perde nella notte dei tempi. Il traglione era un grosso cassone dotato di sci, trainato da asini, muli o cavalli, utilizzato in inverno per trasportare il letame. Non si hanno notizie di gare, scommesse, competizioni o dispute né con i traglioni, né con altri mezzi, né si hanno notizie dell'uso di slitte, sci, pattini come gioco o divertimento.

La prima gara di sci si svolse in Norvegia nel 1843. La prima vera e propria maratona sciistica si tenne sempre in Norvegia nel 1883. Nel 1886 il romano Edoardo Martinori compì la traversata sciistica della Lapponia e portò con se per ricordo un paio di sci.

In Italia lo sci come sport cominciò a diffondersi alla fine del 1800 sulle Alpi. Fra il 1901 e il 1903 sorsero i primi sci club a Milano, Torino e Genova. Nell'Italia centrale lo sci cominciò a diffondersi qual che anno più tardi ad opera della sezione romana del Club Alpino Italiano.

I primi sciatori giunsero sull'Altipiano ed in particolare a Ovindoli e a Rovere fra il 1908 e il 1913.

La prima grande manifestazione invernale sull'Altipiano si svolse nel febbraio del 1913, quando il CAI di Roma organizzò sui campi di Ovindoli e di Rovere il secondo "Convegno Sciistico dell'Italia Centrale", che vide la partecipazione di oltre 500 sciatori (il primo convegno si era tenuto a Roccaraso nel 1910). Nell'anno successivo, il 1914, il CAI Roma inaugurò un rifugio a Ovindoli.

La guerra portò una battuta d'arresto per lo sci,

che riprese la sua diffusione dopo il 1920; fra i valligiani si diffuse ad opera del GAS (Gruppo Aquilano Sciatori) organismo costituitosi all'interno della sezione aquilana del CAI nel 1924. L'altipiano delle Rocche fu una delle mete preferite dal GAS, anche per la presenza nel gruppo di Giuseppe Bavona originario di Rocca di Cambio. Bavona, fu uno dei fondatori del GAS; attivissimo compì diverse escursioni pionieristiche sia con sci che in scalate invernali e estive; partecipò con successo a numerose gare di sci e ne vinse diverse; fece parte della squadra italiana ai campionati mondiali studenteschi di Cortina nel 1928 e nel 1929 si classificò 7° ai campionati europei studenteschi che si svolsero a Murren in Svizzera.

Forte di 25 soci, il 1 marzo 1925, il GAS organizzò a Rocca di Cambio il primo campionato

sociale. Fino al 1940 il nostro Altipiano fu teatro di gare con una frequenza incredibile: 7-8 ogni anno. I primi rocchigiani che praticarono il nuovo sport furono: Euclide Di Paola, Vincenzo Del Fante, Nazareno, Alceo, Elia e Zerbino Scoccia. Costoro parteciparono alla



Aprile 1925 il Principe Umberto II di Savoia assiste alle gare di sci a Pezza

gara organizzata ai Piani di Pezza il 5 aprile 1925 in occasione dell'inaugurazione del monumento ai caduti di Rocca di Mezzo, alla presenza del Principe ereditario Umberto II di Savoia. Di Paola e Del Fante erano già iscritti al GAS e parteciparono alla gara ufficiale di 15 Km, mentre tutti gli Scoccia parteciparono alla gara riservata ai valligiani (4 concorrenti) che fu vinta a pari merito da Nazareno e Alceo. Nello stesso anno si costituì a Rocca di Mezzo la sottosezione del CAI Aquila e fu presieduta dal Dr. Orfeo Vincenzo Scoccia per molti anni; dopo qualche tempo un'altra sottosezione si costituì a Rocca di Cambio.

**OVINDOLI**  
M. 1119 - FEBBRAIO-DICEMBRE 1930

Zona climatica e di sport interessanti al centro del gruppo montuoso l'Abruzzo-Sirente. Grandiose possibilità sciistiche nei centri di alpinisti - Scuole di sci - Piani e marce trasciate - Rifugi attrezzati - Associazione sportiva - Buono attrezzatura alberghiera - Ospede comodo/riano con Roma.

INFORMAZIONI: Ente Nazionale del Turismo - Roma - Assicurazioni Sirente-Sestese e foto gli 1930-1931

**Cartello pubblicitario della fine degli anni '30**

Da quest'anno comincia a diffondersi fra i valligiani non solo lo sci, ma anche l'alpinismo. Le nostre montagne sono meta di gite guidate dai roccigiani : Giovanni Di Zitti, Euclide Di Paola, Pasqualino Tiberio, Alberto Giamberardino (brigadiere forestale in servizio a Rocca di Mezzo) e naturalmente da Giuseppe Bavona. Il 1925 è l'anno in cui lo sci prende piede e si diffonde tantissimo; i nostri campi sono sempre più affollati, tanto che per interessamento del CAI Roma le ferrovie dello Stato dispongono che il diretto in partenza da Roma per Castellamare (Pescara) alle 21.50, la sera dei giorni prefestivi, si fermasse alla stazione di Celano - Ovindoli. Si trattava perlopiù di sci di fondo misto a escursionismo; il salto venne praticato solo a Roccaraso dal 1927 e Bavona fu il solo aquilano a partecipare alle prime gare, mentre slalom e discesa furono quasi sconosciuti. Il 13 e 14 febbraio 1927 a Rocca di Mezzo si svolge il primo Campionato Abruzzese di Sci ; la gara è dominata dagli sciatori di Rivisondoli e di Roccaraso, il primo degli aquilani è Nazareno Scoccia che si classifica 6. Ormai lo sci è molto diffuso fra i roccigiani tanto che a una gara sociale organizzata dalla sottosezione CAI di Rocca di Mezzo vi partecipano 32 ragazzi di età fra i 14 e i 16 anni. Nel 1928, il 12 febbraio a Ovindoli il Gruppo

Romano Sciatori organizzò la più grande gara sciistica studentesca d'Italia, vi parteciparono 42 squadre provenienti da tutt'Italia, alla manifestazione presenziò la principessa Giovanna Di Savoia (futura Regina di Bulgaria); in questo stesso anno si costituì il primo sci club dell'Altipiano: lo " Sci Club Ovindoli " con 34 affiliati. Nel 1931 il Ministero della Guerra e l'Associazione Nazionale Alpini organizzano a Rocca di Mezzo un corso di propaganda sciistica di 60 giorni e vi partecipò tutta la gioventù locale. In questi anni i nostri sciatori dominano i campi sci, in particolare si distinguono: Nazzareno e Mario Scoccia (quest'ultimo nel 1932 e nel 1946 vinse il campionato centro meridionale di 16 km di fondo), Nunzio Benedetti (che resta il roccigiano che ha vinto più gare) e Silvio D'Eramo (campione centro meridionale Juniores). Dal 1932 l'attività del CAI L'Aquila si affievolisce, il suo posto viene preso dai nuovi organismi di propaganda fascista, non c'è più lo stesso entusiasmo, ma le gare continuano fino all'inizio della guerra. Nel dopoguerra l'attività agonistica riprende, si costituisce lo Sci Club Sirente che si distingue nell'organizzazione delle gare di salto, ma cessa presto l'attività, nel 1957. In questi anni si forma una nuova leva di fondisti: Emilio Angelo sante, Crescenzo D'Eramo e Mario Brunelli, in primis, seguiti da Fernando e Sestino Ammanniti, Franco Valente, Franco Buccimazza ed altri. Dal 1958 l'attività sciistica viene esilmente tenuta in vita dalla Polisportiva Libertas di Rocca di Cambio, mentre a Ovindoli si costruisce la prima sciovia. Nel 1964 si apre una nuova stagione con la costituzione dello Sci Club La Rocca.



*Italo Balbo scia a Pezza,*

*E'accompagnato dal Brigadiere Bruno Di Cerbo della stazione carabinieri di Rocca di Mezzo*